COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA
Libero Consorzio Comunale di Agrigento
****

N° 72 Reg. **del 14/12/2022**

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Atto di indirizzo su vicenda aeroporto - Esame ed approvazione.

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** il giorno **QUATTORDICI** del mese di **DICEMBRE** ore **12:00** e seguenti, nella sede distaccata del Comune in Via Cameroni nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 07/12/2022, prot. n. 19896 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di prima convocazione, a porte aperte con accesso del pubblico contingentato nel rispetto delle misure di prevenzione COVID-19, tutt'ora vigenti.

Presiede l'adunanza il Presidente Giacomo Emanuele Mercurio

Assiste in videoconferenza il Segretario Comunale Dott. Vito Antonio Bonanno

Al momento dell'appello alle ore 12:00 risultano presenti ed assenti i Consiglieri sotto indicati:

n°	Consiglieri	Presenti	n°	Consiglieri	Presenti
1	*Mercurio Giacomo E.*	SI	7	*Laterza Nadia*	NO
2	*Palmisano Roberta*	SI	8	*D'Agostino Stefano*	SI
3	*Lucia Attilio*	SI	9	*Martello Salvatore*	SI
4	*Casano Laura*	SI	10	*Guaragno Debora Rosina*	SI
5	*Fragapane Elisa*	SI	11	*Prestipino Salvatore*	NO
6	*Marchese Pietrina*	SI	12	*Giammona Teresa*	NO

Assegnati n°12 - In carica n°12 - Presenti n°09 Assenti n°03

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, essendo presenti numero 09 consiglieri su 12 assegnati ed in carica, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

VERBALE N.12 DEL 14/12/2022

Oggetto: Atto di indirizzo su vicenda aeroporto - Esame ed approvazione.

Assume la Presidenza il presidente Giacomo Emanuele Mercurio.
Partecipa alla seduta in videoconferenza il Segretario comunale reggente Avv. Vito Antonio Bonanno.
Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto al n. 12 dell'ordine del giorno.

*Il Presidente, sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione avente ad oggetto: "**Atto di indirizzo su vicenda aeroporto - Esame ed approvazione**";*

Vista la nota del Comitato promotore pro-Aeroporto Centro Meridionale della Sicilia (Aeroporto di Agrigento), per come concordato in sede di Conferenza con i Capogruppo Consiliari, ravvisa la necessità di un forte intervento politico a favore della realizzazione delle infrastrutture di trasporto della Provincia ed in particolare chiedendo di farsi carico di una precisa presa di posizione a favore della infrastruttura di più facile realizzazione e di maggiore immediato impatto sul sistema economico della nostra Provincia: "La *realizzazione dell Aeroporto Provinciale di Agrigento".*
Considerato che Comuni della Provincia di Agrigento soffrono a tutt'oggi di un arretramento infrastrutturale nel sistema dei trasporti che non trova eguali in tutta la Nazione. Decenni di battaglie, mai vinte, hanno avuto come oggetto lo sviluppo della rete infrastrutturale come naturale motore di incremento delle prospettive di sviluppo socio-economico delle popolazioni locali.
Che le numerose bellezze naturali, le incredibili emergenze archeologiche e monumentali, la singolare ricchezza della produzione agricola provinciale, trovano un limite invalicabile alla creazione di un "polo Turistico Mediterraneo" obiettivo tanto ricercato ma mai raggiunto a causa della mancanza di alcune infrastrutture essenziali quali Porti attrezzati per la Crocieristica, una rete ferroviaria moderna ed adeguata agli standard del resto del Paese ancorché la realizzazione del raddoppio della strada litoranea S.S. 115 interconnessa con un Aeroporto Provinciale (il cui sito è già stato individuato nei pressi della città di Licata) che, certamente, insieme ad una ulteriore rete viaria secondaria rimuoverebbe ogni ostacolo alla demarginalizzazione dell' intero comparto turistico ed economico Provinciale.
L'intero territorio Provinciale deve essere messo nelle condizioni logistiche di formare un unico comparto ambientale, culturale, turistico, economico e moderno facilmente vendibile sul mercato mondiale.
La determinazione del Popolo Agrigentino può e deve scardinare gli ostacoli che, fino ad ora, hanno impedito la realizzazione delle importanti infrastrutture di cui tutte le altre regioni dispongono da anni e rivendicare il diritto allo sviluppo in questo delicato e storico momento in cui sono disponibili ingenti finanziamenti, a breve disponibili.

PROPONE

Al Sindaco e la sua Giunta ad a farsi promotore di una forte e determinata azione mirata a mettere al centro della propria azione politica la soluzione dei problemi infrastrutturali della Provincia intera sostenendo, con forza, la procedura di finanziamento e realizzazione dell'aeroporto della Provincia di Agrigento quale volano e perno di un sistema economico interconnesso con la Nazione e l'Europa.

****

Illustra la proposta il Presidente Giacomo Emanuele Mercurio.
Interviene il consigliere Martello che fa notare al consiglio come gli altri comuni della provincia di Agrigento essendo tutti sullo stesso territorio abbiano interesse ad esprimersi favorevolmente alla realizzazione di un nuovo aeroporto nel capoluogo, e fa notare che quando vi era la possibilità di far rientrare anche il rifacimento delle strade di Lampedusa all'interno di una iniziativa dei comuni dell'agrigentino tale solidarietà non vi è stata.
Il Presidente, atteso che non ci sono osservazioni da parte dei consiglieri, sottopone a votazione per alzata di mano la proposta.
L'esito della votazione accertata con l'assistenza degli scrutatori è il seguente:
Presenti: 09
Voti favorevoli n.8
Voti contrari n.2 (Martello, Guaragno)
Il Presidente dichiara approvata a maggioranza la superiore proposta.

COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I

OGGETTO: Atto di indirizzo su vicenda aeroporto - esame ed approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la nota del Comitato promotore pro-Aeroporto Centro Meridionale della Sicilia (Aeroporto di Agrigento), per come concordato in sede di Conferenza con i Capogruppo Consiliari, ravvisa la necessità di un forte intervento politico a favore della realizzazione delle infrastrutture di trasporto della Provincia ed in particolare chiedendo di farsi carico di una precisa presa di posizione a favore della infrastruttura di più facile realizzazione e di maggiore immediato impatto sul sistema economico della nostra Provincia: "*La realizzazione dell'Aeroporto Provinciale di Agrigento*".

Considerato che Comuni della Provincia di Agrigento soffrono a tutt'oggi di un arretramento infrastrutturale nel sistema dei trasporti che non trova eguali in tutta la Nazione. Decenni di battaglie, mai vinte, hanno avuto come oggetto lo sviluppo della rete infrastrutturale come naturale motore di incremento delle prospettive di sviluppo socio-economico delle popolazioni locali.

Che le numerose bellezze naturali, le incredibili emergenze archeologiche e monumentali, la singolare ricchezza della produzione agricola provinciale, trovano un limite invalicabile alla creazione di un "polo Turistico Mediterraneo" obiettivo tanto ricercato ma mai raggiunto a causa della mancanza di alcune infrastrutture essenziali quali Porti attrezzati per la Crocieristica, una rete ferroviaria moderna ed adeguata agli standard del resto del Paese ancorché la realizzazione del raddoppio della strada litoranea S.S. 115 interconnessa con un Aeroporto Provinciale (il cui sito è già stato individuato nei pressi della città di Licata) che, certamente, insieme ad una ulteriore rete viaria secondaria rimuoverebbe ogni ostacolo alla demarginalizzazione dell' intero comparto turistico ed economico Provinciale.

L'intero territorio Provinciale deve essere messo nelle condizioni logistiche di formare un unico comparto ambientale, culturale, turistico, economico e moderno facilmente vendibile sul mercato mondiale.

La determinazione del Popolo Agrigentino può e deve scardinare gli ostacoli che, fino ad ora, hanno impedito la realizzazione delle importanti infrastrutture di cui tutte le altre regioni dispongono da anni e rivendicare il diritto allo sviluppo in questo delicato e storico momento in cui sono disponibili ingenti finanziamenti, a breve disponibili.

SI AUSPICA

un'azione collegiale di tutte le forze sane ed attive della Provincia: Il Cartello Sociale, le Autorità a tutti i livelli, la Politica, il Clero, gli Ordini Professionali ed il Popolo tutto per rivendicare il

finanziamento di tutte le opere indispensabili sopracitate, attraverso i canali Provinciali, Regionali, Nazionali, Europei.

INVITA

il Sindaco e la sua Giunta ad a farsi promotore di una forte e determinata azione mirata a mettere al centro della propria azione politica la soluzione dei problemi infrastrutturali della Provincia intera sostenendo, con forza, la procedura di finanziamento e realizzazione dell'aeroporto della Provincia di Agrigento quale volano e perno di un sistema economico interconnesso con la Nazione e l'Europa.

Lampedusa 04/10/2022

Il Presidente del Consiglio Comunale
Giacomo Emanuele Mercurio

Al Presidente
del Consiglio Comunale di
Lampedusa e Linosa (Ag)
(Giacomo Mercurio)

Oggetto: Aeroporto Centro Meridionale della Sicilia

Caro Presidente,

La nostra Provincia e tutta la fascia centro meridionale della Sicilia sono state escluse dagli interventi infrastrutturali da realizzare con fondi del "Recovery Plan".

Le richieste, al Governo, concretizzatesi tramite la protesta attuata dai 25 sindaci dei Comuni agrigentini non ha trovato alcun riscontro positivo. Il piano è stato trasmesso a Bruxelles senza iniziative a favore della nostra Provincia.

Tale iniziativa comunque, a nostro giudizio, è il segnale della sottovalutazione della reale carenza infrastrutturale del nostro territorio fatta dal Governo e della necessità di interventi strutturali finalizzati a ridurre l'enorme Gap infrastrutturale Nord/Sud.

La nostra Provincia, quella di Caltanissetta e tutta la fascia centro meridionale della Sicilia sono destinate alla emarginazione fino al 2050.

L'attività propulsiva dei 25 sindaci non deve condurre alla rassegnazione né all'abbandono, ma farsi promotrice, assieme a tutte le istituzioni della fascia centro meridionale della Sicilia, di un forte segnale di continuità in questa protesta democratica, al fine di giungere ad un risultato concreto e accettabile.

Il Comitato ritiene che sono necessarie ed indispensabili per uno sviluppo socio-economico del territorio:

Autostrada Castelvetrano – Gela;
Rete ferroviaria;
Porti;
Aeroporto.

La struttura che richiede minori risorse finanziarie, per la sua realizzazione, è sicuramente l'aeroporto.

Noi riteniamo che, dopo decenni di ostruzionismo e trascuratezza politica, la nostra Provincia deve vedere la realizzazione di un aeroporto provinciale, iniziativa, peraltro, giustificata, dal punto di vista economico da studi e progetti.

Riteniamo, pertanto, opportuno ripartire dal progetto preliminare a suo tempo redatto dalla Provincia Regionale sul sito di Licata, sito che aveva già ottenuto il benestare da parte dell'ENAC.

Questa infrastruttura costituisce un primo significativo obiettivo, non dimenticando tuttavia le rivendicazioni su porti, ferrovie e autostrada litoranea Gela-Castelvetrano

La richiesta dei fondi necessari, 35 milioni di euro, deve essere riformulata al Governo Nazionale ed a quello Regionale con nuovo e risolutivo impulso politico da parte di tutte le Amministrazioni Locali

I sottoscritti chiedono, pertanto, di convocare un Consiglio Comunale per l'approvazione di un atto di indirizzo che chieda al Sindaco ed alla Giunta di farsi, qualificato promotore, di una forte iniziativa politica a favore dell'avvio dell'iter per il finanziamento e la realizzazione dell'aeroporto.

Su tali temi è stata, a suo tempo, convocata una riunione di Sindaci da parte del Commissario Straordinario del Libero consorzio di Agrigento che, d'intesa con S.E. il Prefetto ha evidenziato la necessità di una presa di coscienza da parte delle Amministrazioni locali finalizzata ad avanzare al Governo Nazionale e Regionale le giuste istanze per la realizzazione di infrastrutture necessarie allo sviluppo socio-economico e turistico dei Nostri territori.

Certi di una Tua favorevole iniziativa a tal proposito, ti ringraziamo anticipatamente.

Si allega alla presente:

- Copia della lettera del Comitato Promotore pro-Aeroporto Centro Meridionale della Sicilia, trasmessa al Presidente del Consiglio Comunale di Agrigento in data 9 giugno 2021 prot. 38292;
- Copia dell'adesione del cartello Sociale della Provincia di Agrigento, composto dall'ufficio di Pastorale Sociale dell'Arcidiocesi di Agrigento rappresentato da Don Mario e dalle segreterie Provinciali di CGIL Alfonso Buscemi, CISL Emmanuele Piranio e dalla UIL Gero Acquisto.
- Testo atto di indirizzo Consiglio Comunale di Agrigento del 26 luglio 2021 prot n° 48773;
- Nota del Giornale di Sicilia del 31 luglio 2021 e nota del 5 agosto 2021

I rappresentanti del Comitato promotore aeroporto
Centro Meridionale della Sicilia

Principato Angelo

Burgio Salvatore

Hamel Piero

...GENTO
9 GIU 2021
...RATA

COMUNE DI AGRIGENTO
UFFICIO PROTOCOLLO
9 GIU 2021
PROT. N. 38292

Al Presidente
Del Consiglio Comunale
di AGRIGENTO

Oggetto : Aereoporto Centro Meridionale della Sicilia.

Caro Presidente,

La nostra Provincia e tutta la fascia Centro Meridionale della Sicilia è stata esclusa dagli interventi infrastrutturali da realizzare con i fondi del "Recovery plan".

La protesta attuata dai 25 sindaci dei Comuni della provincia di Agrigento non può, ormai, risolvere nulla. Il piano è stato trasmesso a Bruxelles.

Tale iniziativa comunque, a nostro giudizio, è un segnale importante di una presa di coscienza che così non può andare avanti.

La nostra Provincia, quella di Caltanissetta e tutta la fascia Centro Meridionale della Sicilia sono destinate alla emarginazione fino al 2050.

La presa di coscienza da parte dei 25 sindaci non deve essere lasciata cadere nel vuoto, ma è necessario che tutte le istituzioni della fascia Centro Meridionale della Sicilia diano continuità a questa protesta democratica.

Analizzando, a questo punto, le opere che sono necessarie ed indispensabili per uno sviluppo socio-economico del territorio :

1) Autostrada Castelvetrano – Gela;
2) Ferrovie;
3) Porto;
4) Aereoporto.

La infrastruttura che richiede minori risorse finanziarie, per la sua realizzazione, è sicuramente l'aereoporto.

Noi riteniamo che per la popolazione agrigentina, avere costruito dallo Stato, in una maniera qualunque questa infrastruttura, è un dovere al quale prima o poi dovrà ottemperare.

Riteniamo, pertanto, che è necessario riprendere il progetto preliminare per le realizzazione dell'aereoporto della fascia Centro Meridionale della Sicilia nel sito di "Piano Romano" nel territorio di Licata.

Questa infrastruttura consentirebbe di colmare in parte la carenza di strade e Ferrovia, al miglioramento delle quali non bisogna rinunziare, non sono alternativi.

La richiesta dei Fondi necessari, 35 milioni di euro, deve essere inviata al Governo Nazionale ed a quello Regionale.

I sottoscritti chiedono, pertanto, di promuovere un Consiglio Comunale aperto invitando tutte le autorità (Cardinale Montenegro, Prefetto, Commissario Provincia Regionale, Deputati Regionali e Nazionali delle due Province, Sindaco e Presidente del Consiglio Comunale di Licata etc..)

Certi di una Tua favorevole iniziativa a tal proposito, ti ringraziamo anticipatamente.

Il Comitato Promotore

Paolo Lorna

Diego Russello

Mario Mulusa

Agrigento, 25 maggio 2021

Al Neo Comitato pro-Aeroporto Centro sud Sicilia

Oggetto: Aeroporto Centro Sud Sicilia

Il Cartello sociale della provincia di Agrigento – *composto dall'Ufficio di Pastorale Sociale e del Lavoro dell'Arcidiocesi e dalle Segreterie provinciali di CGIL, CISL e UIL* , non mette in dubbio che un aeroporto nel territorio centro sud della Sicilia sia strategicamente favorevole a uno sviluppo economico fin da troppo relegato a fanalino di coda dell'intera nazione, diventando una vera forza propulsiva nel campo del turismo come pure nella commercializzazione dei prodotti primari e secondari del territorio. Da 50 anni si parla di un aeroporto, ma forse mai si è affrontata la questioni in modo progettuale e programmatico, poiché una aerostazione comporta di conseguenza un intervento nella rete viaria e infrastrutturale importante che non può essere sottovalutata. Il neo costituito comitato pro-aeroporto propone una ridiscussione sulla fattibilità di un aeroporto a cui le scriventi segreterie non vogliono e non possono sottrarsi accogliendo favorevolmente la proposta e supportando la discussione sull'opportunità di realizzo di un aeroporto nel territorio centro sud Sicilia.

Distinti saluti

Il Cartello sociale

Segretario generale CGIL Alfonso Buscemi

Unione sindacale territoriale Agrigento Caltanissetta Enna CISL Emmanuele Piraneo

Camera sindacale territoriale Agrigento Gero Acquisto

CAMERA SINDACALE TERRITORIALE UIL AGRIGENTO

Ufficio di Pastorale Sociale e del Lavoro dell'Arcidiocesi di Agrigento Don Mario Sorce

Prot.n°48773 del 26.07.2021

COMUNE DI AGRIGENTO

Città della Valle dei Templi

Presidenza del Consiglio

"La nostra civiltà contro il pizzo e l'usura"

Il Consiglio Comunale di Agrigento, vista la nota del 9/Giugno/ 2021 prot.38292 del Comitato promotore pro-Aeroporto Centro Meridionale della Sicilia (Aeroporto di Agrigento) ed il Cartello Sociale, per come concordato nella seduta della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari tenutasi martedì 20 luglio u.s., ravvisa la necessità di un forte intervento politico a favore della realizzazione delle infrastrutture di trasporto della Provincia ed in particolare chiedendo di farsi carico di una precisa presa di posizione a favore della infrastruttura di più facile realizzazione e di maggiore immediato impatto sul sistema economico della nostra Provincia: La realizzazione dell'Aeroporto Provinciale di Agrigento.
La Città di Agrigento ed in generale i Comuni della Provincia soffrono a tutt'oggi di un arretramento infrastrutturale nel sistema dei trasporti che non trova eguali in tutta la Nazione.
Decenni di battaglie, mai vinte, hanno avuto come oggetto lo sviluppo della rete infrastrutturale come naturale motore di incremento delle prospettive di sviluppo socio-economico delle popolazioni locali.
Le numerose bellezze naturali, le incredibili emergenze archeologiche e monumentali, la singolare ricchezza della produzione agricola provinciale, trovano un limite invalicabile alla creazione di un "polo Turistico Mediterraneo" obiettivo tanto ricercato ma mai raggiunto a causa della mancanza di alcune infrastrutture essenziali quali Porti attrezzati per la Crocieristica, una rete ferroviaria moderna ed adeguata agli standard del resto del Paese ancorchè la realizzazione del raddoppio della strada litoranea S.S. 115 interconnessa con un Aeroporto Provinciale (il cui sito è già stato individuato nei pressi della città di Licata) che, certamente, insieme ad una ulteriore rete viaria secondaria rimuoverebbe ogni ostacolo alla demarginalizzazione dell'intero comparto turistico ed economico Provinciale.
L'intero territorio Provinciale deve essere messo nelle condizioni logistiche di formare un unico comparto ambientale, culturale, turistico, economico e moderno facilmente vendibile sul mercato mondiale.
La determinazione del Popolo Agrigentino può e deve scardinare gli ostacoli che, fino ad ora, hanno impedito la realizzazione delle importanti infrastrutture di cui tutte le altre regioni dispongono da anni e rivendicare il diritto allo sviluppo in questo delicato e storico momento in cui sono disponibili ingenti finanziamenti, a breve disponibili.

Si auspica un'azione collegiale di tutte le forze sane ed attive della Provincia: Il Cartello Sociale, le Autorità a tutti i livelli, la Politica, il Clero, gli Ordini Professionali ed il Popolo tutto per rivendicare il finanziamento di tutte le opere indispensabili sopracitate, attraverso i canali Provinciali, Regionali, Nazionali, Europei.

Il Consiglio Comunale di Agrigento invita il Sindaco e la sua Giunta ad a farsi promotore di una forte e determinata azione mirata a mettere al centro della propria azione politica la soluzione dei problemi infrastrutturali della Provincia intera sostenendo, con forza, la procedura di finanziamento e realizzazione dell'aeroporto della Provincia di Agrigento quale volano e perno di un sistema economico interconnesso con la Nazione e l'Europa.

L'ufficio di Presidenza senti i capigruppo decide di predisporre l'atto di indirizzo di che trattasi per la discussione in aula Sollano

Resto all'Akragas perché i nuovi soci mi hanno rinnovato stima umana e professionale
Francesco Di Gaetano allenatore

Concordata una strategia per sfruttare offerte legate ai finanziamenti dell'Unione europea e gli incentivi del Superbonus 110%

Rilancio edilizia, intesa Genio civile e ordini professionali

Emersa la necessità di superare i nodi legati all'uso della piattaforma Sismica

Paolo Picone

Proficuo vertice al Genio civile con i rappresentanti degli ordini professionali sul tema della semplificazione delle procedure con l'obiettivo di rilanciare il settore delle costruzioni, messo in ginocchio dalla pandemia da Covid, puntando sulle opportunità offerte dal Recovery Plan e dagli incentivi del Superbonus al 110%.

All'ordine del giorno la corretta applicazione, sul territorio provinciale, del Decreto del 2020, con il quale il dirigente del dipartimento regionale Tecnico, Salvatore Lizzio, ha notevolmente semplificato le procedure edilizie, distinguendo gli interventi sismicamente rilevanti, da realizzare a seguito del rilascio di apposita autorizzazione, da quelli meno rilevanti da eseguire attraverso un semplice deposito del progetto e ancora, da quelli sismicamente irrilevanti, che possono essere realizzati anche a seguito di un'informale comunicazione.

Si parla degli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche con particolare riguardo all'esecuzione di opere per la messa in sicurezza statica, in particolare sulle parti strutturali, per la redazione della documentazione obbligatoria che deve comprovare la sicurezza statica del patrimonio edilizio, nonché per la realizzazione degli interventi necessari al rilascio dell'autorizzazione. Gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche e all'esecuzione di opere per la messa in sicurezza statica devono essere realizzati sulle parti strutturali degli edifici o complessi di edifici collegati strutturalmente e comprendere interi edifici e, ove riguardino i centri storici, devono essere eseguiti sulla base di progetti unitari e non su singole unità immobiliari.

Tecnici L'ingegnere La Mendola con alcuni partecipanti all'incontro (*FOTO PAPI*)

Un secondo argomento trattato dal tavolo è stato quello della necessità di superare alcune difficoltà tecniche manifestate dall'utenza nell'uso della piattaforma informatica Sismica, strumento importante per la semplificazione grazie al quale oggi i tecnici incaricati possono presentare i progetti all'Ufficio direttamente dal proprio studio professionale, senza recarsi al Genio Civile, evitando così code e assembramenti.

Gli Ordini che hanno aderito al tavolo, garantiranno l'aggiornamento professionale dei propri iscritti sul tema e un servizio di supporto tecnico all'utenza nell'uso della piattaforma informatica Sismica.

L'incontro è stato coordinato dal dirigente del Genio civile, l'architetto Rino La Mendola. Hanno partecipato, in rappresentanza del proprio Ordine, gli architetti Giuseppe La Greca, Giuseppe Lalicata e Giuseppe Mazzotta; per l'Ordine degli Ingegneri, il presidente Achille Furioso e i consiglieri Roberto Mistretta e Michele Zambuto; per il Collegio dei geometri il presidente Silvio Sant'Angelo; per l'Ordine regionale dei geologi il consigliere Salvatore Talmi; per i Periti Agrari il dottore Giovanni Gumina. Per il Genio civile hanno partecipato anche i funzionari direttivi Calogero Castronovo e Giovanni Conti, quest'ultimo assumerà il ruolo di referente del tavolo tecnico per l'ufficio del Genio civile. (*PAPI*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mobilità Il presidente del consiglio Civiltà durante un incontro con il sindaco Micciché, l'assessore Trupia e i promotori del comitato pro-aeroporto (*FOTO DV*)

La legge numero 111 del 1971 prevede la realizzazione dello scalo nella Sicilia Sudoccidentale

Il consiglio comunale vota una mozione per l'aeroporto

La proposta vecchia di sessant'anni è tornata di attualità dopo la proposta dell'assise cittadina che impegna la giunta

Domenico Vecchio

Dalla Valle dei Templi alla valle dei sogni, quelli realizzabili. Ancora una volta, si fa avanti il progetto dell'infrastruttura aeroportuale nell'area centro sud siciliana. Una proposta vecchia sessant'anni che è ritornata di grande attualità in questi giorni grazie al via libera del consiglio comunale di Agrigento.

«Ringraziamo il presidente del consiglio Giovanni Civiltà ed il sindaco Franco Micciché e plaudiamo alla delibera di indirizzo con la quale il consiglio comunale di Agrigento ha invitato il sindaco e la giunta comunale a farsi qualificato promotore di una forte iniziativa politica a favore dell'avvio dell'iter per il finanziamento e realizzazione dell'aeroporto». Lo scrivono Piero Hamel ed Angelo Principato, a nome del comitato promotore dell'aeroporto della provincia di Agrigento. «Il Comitato - continuano i due consiglieri - d'intesa con il Cartello sociale e tutti i soggetti promotori, si augura che quella del Consiglio di Agrigento sia solo la prima di tante iniziative con eguale finalità e spirito, che si pongono quale forte spinta politica proveniente dalla base popolare finalizzata alla realizzazione dell'aeroporto».

La vicenda dell'aeroporto dunque potrebbe conoscere una nuova primavera. È da più di sessant'anni infatti che si parla di costruire uno scalo in provincia di Agrigento, per lo sviluppo economico di quell'area fortemente depressa, per il superamento della marginalità geografica della provincia dove è stato previsto un traffico di circa 700.000 passeggeri all'anno. Già nel 1969 l'onorevole Oscar Luigi Scalfaro propone di realizzare un aeroporto ad Agrigento. La legge numero 111 del 1971, voluta dall'onorevole Giuseppe Sinesio, prevede la realizzazione dell'aeroporto della Sicilia sud-occidentale unitamente a quelli di Firenze, Napoli e Olbia-Costa Smeralda (naturalmente questi tre sono stati realizzati). Una battaglia che il parlamentare empedoclino ha portato avanti sino alla Decima legislatura. Viene indicata come località Piano Romano nella piana di Licata e viene redatto il progetto.

Negli anni '70 la Provincia regionale stipula una convenzione con il ministero dei Trasporti e dell'aviazione civile per la costruzione dell'aeroporto (vengono individuati diversi siti: Licata, Racalmuto, Naro, Misilina), ma l'abolizione dell'ente locale ha fatto abortire la proposta di infrastruttura.

Di recente il deputato regionale Riccardo Gallo, con una delegazione di sindaci della provincia di Agrigento e l'assessore regionale Marco Zambuto, si sono recati a Roma per chiedere al governo maggior impegno per il territorio agrigentino sul fronte delle infrastrutture. (*DV*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Recovery plan
Una delegazione si è recata a Roma per chiedere al governo maggiore impegno per le infrastrutture

Previsti 30 miliardi nella Finanziaria '99

● Negli anni 90 la Camera di Commercio fa inserire l'Aeroporto negli strumenti programmatori della Regione Siciliana e viene costituita la società Aavt (Aeroporto Agrigentino Valle dei Templi). La società incarica gli ingegneri di scegliere il sito più idoneo. Quest'ultimi prima scelgono Misilina e successivamente Acquamenta in territorio di Racalmuto. Iniziano gli studi di fattibilità sull'aspetto operativo-aeronautico e ambientale; mentre la Finanziaria del 1999, su interessamento del senatore Cirami, prevede uno stanziamento di 30 miliardi per la costruzione dello scalo. (*DV*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

All'alba (ore 4) il raduno nell'arenile

Face to face con Gesù Adorazione in spiaggia a Marianello di Licata

«Le riflessioni sul profeta ribelle hanno reso attuale e incisiva la storia di Giona»

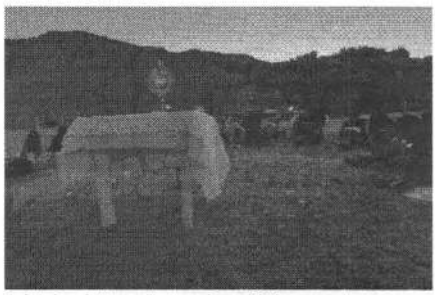
LICATA

Giovani radunati in spiaggia, ma non per fare il bagno, prendere il sole o trastullarsi attorno ad un falò dopo il tramonto, ma per pregare. La singolare iniziativa è di don Stefano Principato, giovane sacerdote agrigentino, che ha voluto sperimentare questa suggestiva esperienza di fede e di socialità con i ragazzi della sua parrocchia. Dall'aurora al tramonto, Face to face con Gesù, tutti i giovani riuniti in adorazione Eucaristica sull'arenile, tra lo stupore dei bagnanti. Un profondo momento di riflessione e di preghiera a contatto con la natura ed immersi un ambiente inusuale. «È stata una tappa del cammino di formazione degli animatori dell'Amico Grest – spiegano Sara Ripellino e Vincenzo Sferrazza – del gruppo dell'Azione Cattolica S. G. M. Tomasi di Licata, che fa capo all'omonima parrocchia, guidata da padre Totino Licata. Anche quest'anno, nonostante le restrizioni Covid, ha rinnovato il suo ormai ventennale appuntamento estivo rivolto a bambini, ragazzi e giovani». Il momento di adorazione Eucaristica, si è svolto alle 4, nella suggestiva spiaggia di Marianello, con la guida spirituale di don Stefano Principato. «Con le sue riflessioni – aggiungono i due animatori – ha reso ancora più incisiva e attuale la storia di Giona, il profeta ribelle di cui parla la Bibbia e che quest'anno è il protagonista del sussidio per l'animazione estiva, realizzato dall'equipe di pastorale giovanile diocesana e nel quale è confluito anche il contributo del gruppo Ac di Licata». Lo stesso cammino di formazione è stato vissuto in date e luoghi diversi da tutti i gruppi che quest'anno hanno realizzato il Grest nella diocesi di Agrigento. «Immersi nella penombra del mattino - spiegano Sara Ripellino e Vincenzo Sferrazza – abbiamo atteso l'alba, nel silenzio della spiaggia deserta, contemplando il mistero di Dio». Un'attesa che si è fatta preghiera. «Ogni notte - dice don Stefano - come ogni tempesta, non è fine a se stessa, ma è tempo per preparare l'alba». Un messaggio di speranza in questo tempo, segnato dal Covid, dove l'incertezza ha reso soprattutto i giovani più fragili. «La storia di Giona - concludono - ci invita a rileggere i nostri fallimenti e a guardare la vita con occhi nuovi, capaci di trasformare ogni situazione in una nuova occasione per crescere». (*GNE*)

Giovanna Neri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Azione cattolica
Sara Ripellino e Vincenzo Sferrazza: contemplamo il mistero di Dio nel silenzio della sabbia



Fede I giovani attorno all'ostensorio con l'Ostia consacrata (*FOTO GNE*)

Aula Sollano. Il presidente Giovanni Civiltà durante il suo intervento (*FOTO VECCHIO*)

La proposta passa all'unanimità in aula Sollano

C'è il via libera all'aeroporto, Consiglio approva il progetto

Civiltà: «Occorre un forte intervento politico a favore della realizzazione delle infrastrutture di trasporto della Provincia»

Domenico Vecchio

Il Consiglio Comunale di Agrigento dà il via libera alla realizzazione di un Aeroporto nel centro meridionale della Sicilia. La proposta era arrivata in sede di riunione dei capigruppo dal Comitato promotore pro-Aeroporto di Agrigento ed il Cartello Sociale ed ora ha trovato all'unanimità il voto favorevole di Aula Sollano. «Occorre - commenta il presidente del consiglio Comunale Giovanni Civiltà - un forte intervento politico a favore della realizzazione delle infrastrutture di trasporto della Provincia, perchè il territorio soffre di un arretramento infrastrutturale nel sistema dei trasporti che non trova eguali in tutta la Nazione. Si auspica - aggiunge Civiltà - un'azione collegiale di tutte le forze sane ed attive della Provincia: Il Cartello Sociale, le Autorità a tutti i livelli, la politica, il clero, gli ordini professionali per rivendicare il finanziamento di tutte le opere indispensabili sopracitate, attraverso i canali provinciali, regionali, nazionali, europei».

Quella dello scalo in città è storia vecchia. Decenni di battaglie, mai vinte, hanno avuto come oggetto lo sviluppo della rete infrastrutturale come naturale motore di incremento delle prospettive di sviluppo socio-economico delle popolazioni locali. Dell'aeroporto ad Agrigento infatti si è parlato per la prima volta nel 1959. Nel 1971 con legge n. 111 viene prevista la realizzazione dell'aeroporto nella Sicilia sud-occidentale unitamente a quelli di Napoli, Firenze e Olbia-Smeralda. Tutti realizzati tranne quello di Agrigento nonostante furono effettuati gli studi di fattibilità nel sito individuato. Il dott. Di Betta, già presidente di diversi enti e da ultimo della Camera di Commercio, prima di morire, si è battuto per anni perchè venisse realizzato l'aeroporto «Valle dei templi». Oggi l'argomento è tornato al centro del dibattito politico.

Decenni di battaglie Ma stavolta il comitato sembra intenzionato ad andare fino in fondo per realizzare l'opera

«Le numerose bellezze naturali - commenta ancora il presidente Civiltà - le incredibili emergenze archeologiche e monumentali, la singolare ricchezza della produzione agricola provinciale, trovano un limite invalicabile alla creazione di un "polo Turistico Mediterraneo" obiettivo tanto ricercato ma mai raggiunto a causa della mancanza di alcune infrastrutture essenziali quali porti attrezzati per la crocieristica, una rete ferroviaria moderna ed adeguata agli standard del resto del Paese ancorchè la realizzazione del raddoppio della strada litoranea S.S. 115 interconnessa con un Aeroporto Provinciale (il cui sito è già stato individuato nei pressi della città di Licata) che, certamente, insieme ad una ulteriore rete viaria secondaria rimuoverebbe ogni ostacolo alla demarginalizzazione dell'intero comparto turistico ed economico Provinciale».

Il Consiglio Comunale di Agrigento ha invitato il sindaco e la sua Giunta a farsi promotore di una forte e determinata azione politica mirata a mettere al centro la soluzione dei problemi infrastrutturali della Provincia intera sostenendo, con forza, la procedura di finanziamento e realizzazione dell'aeroporto della Provincia di Agrigento quale volano e perno di un sistema economico interconnesso con il resto del continente. La questione resta aperta. (*DV*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Novità al Libero Consorzio

Segretario generale, si è insediato Amorosia

Originario di Milazzo, prende il posto di Caterina Moricca

Paolo Picone

Si è insediato ieri mattina il nuovo Segretario generale del Libero Consorzio comunale di Agrigento. Si tratta di Pietro Nicola Amorosia, 53 anni, originario di Milazzo, che prende il posto di Caterina Moricca che dal 2018 ha curato l'organizzazione dell'ente.

Amorosia, proviene dal Comune di Palma di Montechiaro dove ha lasciato l'incarico di Segretario generale per trasferirsi al Libero Consorzio di Agrigento. Iscritto all'elenco nazionale dell'Organismo indipendente di valutazione, (Oiv) presso il Dipartimento della Funzione pubblica, è attualmente presidente del Nucleo di valutazione dei Comuni di Grotte, Scordia e Pace del Mela. Ricopre anche l'incarico di Organo di valutazione presso il Libero Consorzio di Trapani, è Segretario del Cda di Palma Ambiente, Segretario del Consorzio acquedottistico Tre Sorgenti, Segretario generale dell'unione Terre di Collina e Direttore dell'Ipab Casa di Ospitalità Santa Teresa del Bambin Gesù di Campobello di Licata. Uno dei primi atti che il segretario dell'ex Provincia dovrà valutare sarà il piano triennale di prevenzione della corruzione. Attualmente è in vigore il vecchio piano, che era stato adottato dall'allora commissario straordinario Alberto Girolamo Di Pisa, lo scorso anno. All'interno dell'organizzazione dell'ente, proprio il segretario svolge funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Il vecchio piano aveva introdotto nuove modifiche rispetto a quello approvato negli anni precedenti. Sono stati estesi gli obiettivi strategici del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza tra i quali quello di migliorare e perfezionare continuamente il livello di mappatura dei processi dell'Ente quale strumento per la migliore valutazione dei rischi. Garantisce la piena applicazione del diritto di accesso civico tenendo conto delle indicazioni contenute nelle linee guida adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione. Prevede, inoltre un adeguato coordinamento del Piano con gli strumenti di programmazione del Libero Consorzio, con specifico riguardo all'individuazione degli obiettivi assegnati alle figure apicali dell'ente in tema di anticorruzione e di obblighi di pubblicità e trasparenza. (*PAPI*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ex Provincia. Il segretario Pietro Nicola Amorosia

Undici persone denunciate

Porto Empedocle, sigilli a sei manufatti abusivi

PORTO EMPEDOCLE

Sei manufatti in legno, ma anche in cemento – realizzati abusivamente sull'area verde di via Schillaci, in zona Grandi Lavori di Porto Empedocle, - sono stati scoperti dai carabinieri della stazione di Porto Empedocle, che sono coordinati dal comando compagnia di Agrigento, e dalla polizia municipale. Ben 11 le persone denunciate, in stato di libertà, alla Procura della Repubblica per abusivismo edilizio ed occupazione di suolo pubblico. Le costruzioni abusive sono state, naturalmente, sequestrate per l'eventuale demolizione e il ripristino dello stato dei luoghi. I manufatti erano quasi tutti di dimensioni non superiore ai 30 metri quadrati. È da settimane ormai che va avanti, a Porto Empedocle, la «guerra» contro l'abusivismo edilizio e contro l'occupazione di suolo comunale. Una «guerra» che viene, appunto, portata avanti dai carabinieri e dalla polizia municipale della città. I militari dell'Arma hanno anche effettuato delle perquisizioni in tutti i manufatti abusivi, in alcuni sono stati ritrovati dei motocicli sospetti che, ieri, risultavano essere in fase di controllo. E non venivano esclusi, naturalmente, colpi di scena. (*CR*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incidente sulla statale 115, prima dello svincolo per Siculiana

Schianto tra furgone e utilitaria: un ferito grave

SICULIANA

S'è temuto il peggio, ieri mattina, lungo la strada statale 115, all'altezza del chilometro 165, sul viadotto che conduce verso Siculiana, poco distante dal litorale di Torre Salsa. Un uomo, il conducente della Hyundai i20, è finito al pronto soccorso dell'ospedale «San Giovanni di Dio» di Agrigento. È rimasto ferito, e anche in maniera seria, ma non dovrebbe essere in pericolo di vita. A scontrarsi – per cause ancora in corso d'accertamento da parte dei carabinieri, che si sono subito precipitati sul posto, - sono stati un furgone di un corriere espresso e l'utilitaria sulla strada statale 115, al km 165, nei pressi di Siculiana. L'impatto è stato terrificante: l'auto è andata completamente distrutta.

Scattato l'allarme, che è stato lanciato da alcuni automobilisti di passaggio, sul posto, oltre ai militari dell'Arma di Siculiana – che sono coordinati dal comando compagnia di Agrigento -, si sono portati anche i vigili del fuoco del comando provinciale e un'autoambulanza del 118. Ai pompieri, come al solito, è toccato il delicato compito di estrarre il ferito – dovrebbe essere un uomo di Siculiana – dalle devastate lamiere dell'autovettura. Subito, naturalmente, è scattata la corsa verso il pronto soccorso dell'ospedale di Agrigento. I carabinieri hanno lavorato al lungo per effettuare i rilievi tecnici di rito che serviranno a ricostruire la dinamica dell'incidente stradale. Illeso il conducente del furgone di corriere espresso. Il traffico sulla statale 115 ha inevitabilmente subito, su entrambe le direzioni di marcia, dei rallentamenti.

Chi, ieri mattina, s'è trovato a transitare lungo il viadotto – già «teatro» di precedenti e gravissimi incidenti stradali – ha veramente temuto il peggio vedendo le condizioni dell'autovettura. I sanitari dell'ospedale di Agrigento, quasi per l'intera giornata, hanno sottoposto l'automobilista ferito a tutti i necessari controlli. Stando a quanto è emerso ieri, l'uomo – per sua fortuna – non risultava essere però in pericolo di vita. (*CR*)

C.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Statale 115. La scena dell'incidente di ieri mattina (*FOTO RIZZO*)

Furto in viale Regina Margherita

Orologio e una collanina, rubati da un'auto a Canicattì

CANICATTÌ

Lasciano la macchina, una Volkswagen Golf, posteggiata sotto casa e, al momento di riprenderla, trovano il lunotto posteriore sfondato e dall'abitacolo i ladri hanno portato via un orologio da donna, marca Cronotec, e una collanina con cuoricino di bigiotteria. Durante la notte, dei balordi – ritenendo che quegli oggetti lasciati inavvertitamente in macchina, dalla moglie del proprietario, fossero di valore – ha danneggiato la vettura e messo a segno il furto. In via Regina Margherita a Canicattì, una volta scattato l'allarme, s'è precipitata una pattuglia delle Volanti del commissariato cittadino. I poliziotti hanno constatato il danneggiamento e raccolto la denuncia di furto formalizzata, a carico di ignoti, dalla proprietaria degli oggetti asportati. Sono state subito avviate le indagini. Fitto è il riserbo investigativo, ma è scontato che quale primo passaggio, i poliziotti abbiano già verificato l'eventuale presenza – lungo via Regina Margherita, laddove era stata lasciata parcheggiata l'utilitaria - di eventuali impianti di videosorveglianza pubblici o privati. Telecamere che naturalmente potrebbero indirizzare le indagini. (*CR*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggetto: Atto di indirizzo su vicenda aeroporto - Esame ed approvazione.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Presidente
Mercurio Giacomo Emanuele

Il Consigliere Anziano
Guaragno Debora Rosina

Il Segretario Generale
Dott. Vito Antonio Bonanno
(in videoconferenza)

"CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE"
(art. 11, comma 1 L.R. 44/91 s.m.i.)

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione dell'addetto, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno del ……, e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.
E' rimasta affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal ……..……; al ……....;

Lampedusa lì, ……..;

L'addetto
Barbera Pasquale

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il …. / …. / ……..; ai sensi dell'art. 12.
( ) Comma 1 (Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione)
( ) Comma 2 (Dichiarata Immediatamente Esecutiva) della L.R. n. 44 del 03/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni.

Lampedusa lì, ……..;

Il Segretario Generale